



Piano nazionale del settore castanicolo: Linee guida per la difesa dalle avversità

Nicoletta Vai
Servizio fitosanitario - Regione Emilia-Romagna

DI COSA PARLIAMO

- Lavoro coordinato dal MIPAAF per affrontare i problemi del settore castanicolo, resi più evidenti dalle emergenze fitosanitarie.
- Tavolo Nazionale di Coordinamento della Filiera Castanicola
- Piano del Settore Castanicolo

OBIETTIVO GENERALE



Sviluppo competitivo, sostenibile, integrato e multifunzionale del settore castanicolo italiano attraverso la valorizzazione dei prodotti ottenuti dalla coltivazione di *Castanea sativa*

LA STRUTTURA DEL LAVORO

- Costituiti 4 gruppi di lavoro e uno Steering Committee con funzioni di coordinamento
- Tecnici del settore, ricercatori, rappresentanti dei produttori, amministrazioni pubbliche a livello centrale e locale

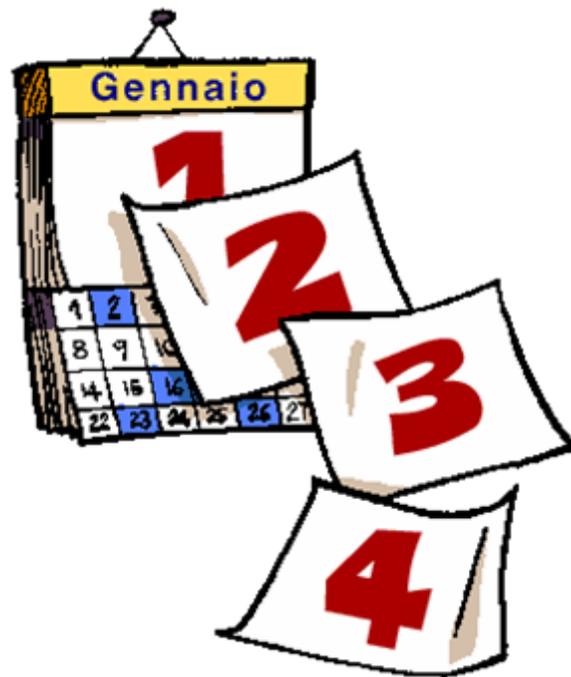
OGNI GRUPPO DI LAVORO



- Ha definito gli obiettivi strategici
- Ha individuato le azioni chiave

CALENDARIO DEI LAVORI

- Insediamiento dei gruppi a **febbraio 2010**
- Chiusura dei lavori e presentazione dei documenti a **settembre 2010**
- Approvazione Conferenza Stato-Regioni **ottobre 2010**





GRUPPO DI LAVORO DIFESA E AVVERSITA'

OBIETTIVO STRATEGICO



**Tutelare l'integrità dei castagneti
difendendoli dal cinipide galligeno**

Azioni chiave

- Piani di lotta biologica mediante il rilascio di *Torymus sinensis*
- Verifica delle potenzialità dei limitatori indigeni
- Studio dei feromoni nelle interazioni castagno-cinipide-parassitoidi



LOTTA BIOLOGICA AL CINIPIDE DEL CASTAGNO

Riferimenti tecnici di attuazione

... non solo cinipide !



Mal dell'inchiostro



Cancro



Balanino



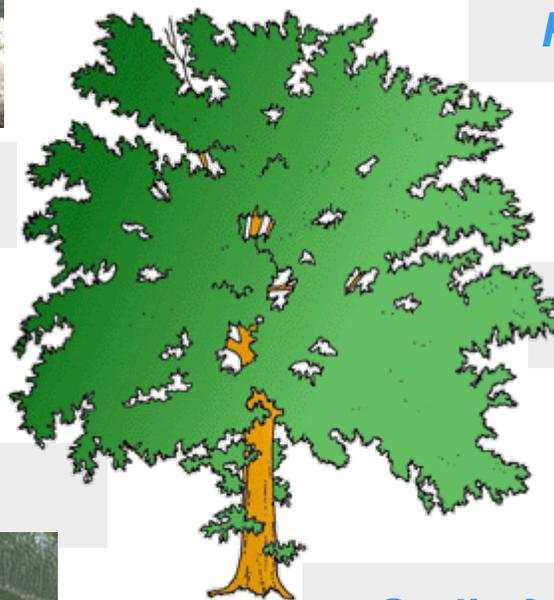
Pammene fasciana



Cydia splendana



Cydia fagiglandana



QUALI AZIONI CHIAVE?

- Studio delle interazioni tra infestazioni di cinipide e patologie del castagno (es. cancro corticale, patogeni a carico delle galle, ecc.)
- Messa a punto di strategie integrate per il contenimento degli insetti spermofagi che non limitino l'azione di *Torymus sinensis*



**Definizione di modelli di lotta biologica e
integrata per la difesa fitosanitaria dei
castagneti**

IL MATERIALE PRODOTTO

- Documento di sintesi relativo alle azioni proposte per i singoli obiettivi
- Allegato tecnico
- Protocollo tecnico lotta biologica al cinipide



E' solo carta?

LA STRATEGIA DEL PIANO DI SETTORE

- Approccio integrato e partecipato
- Logica territoriale e non logica aziendale



STRUMENTI DI ATTUAZIONE PIANO DI SETTORE



- Istituzione di un “*Tavolo di filiera frutta in guscio – sezione castanicoltura*”
- Elaborazione di progetti per l’allocazione delle risorse rese disponibili attraverso il Piano di settore
- Istituzione di un “*Gruppo di coordinamento tecnico scientifico*”

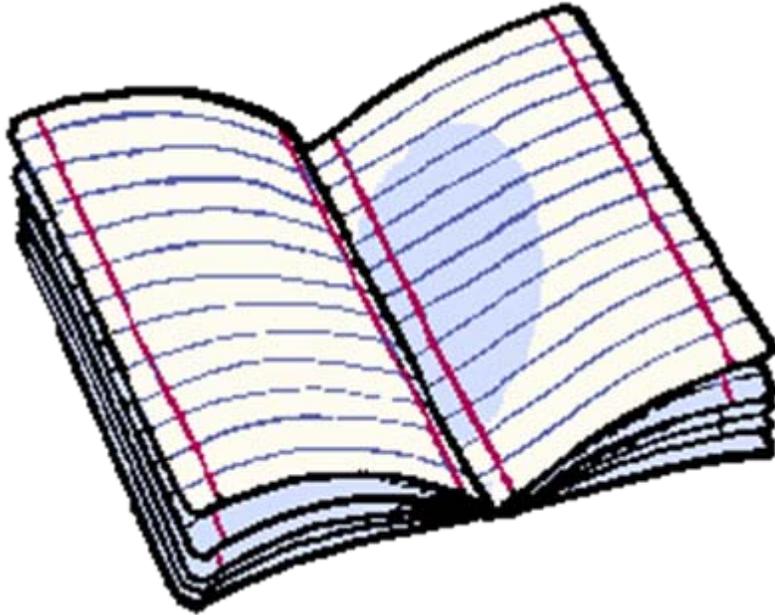
AZIONI CHE VERRANNO FINANZIATE

- Costituzione di centri di moltiplicazione di *T. sinensis* a livello regionale
- Potenziamento dei centri di moltiplicazione in Piemonte
- Rilasci di *Torymus sinensis* in pieno campo



1 milione di euro

COME?



- Progetti regionali dedicati al controllo del cinipide in linea con obiettivi e azioni individuati dal Piano di settore

COME?



- Il “Gruppo di coordinamento tecnico-scientifico” avrà funzioni di controllo, monitoraggio e indirizzo tecnico

PERCHE'?



- Uniformare gli interventi sul territorio nazionale
- Agire secondo linee guida comuni
- Evitare azioni individuali
- Evitare spreco di risorse



CASTANEA

**Difesa dei castagneti italiani dalla
diffusione epidemica del cinipide orientale:
strumenti e strategie per un controllo
integrato**



**LOTTA BIOLOGICA AL CINIPIDE
TRAMITE I SERVIZI FITOSANITARI**

EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE

- Costituzione di centri di moltiplicazione di *T. sinensis* a livello regionale
- Rilascio di *T. sinensis* in castagneto





Grazie per il lavoro fino a qui svolto....

Grazie per l'attenzione